



Prot.n.1102 del 26.07.2023

CITTÀ DI PAOLA

PROVINCIA DI COSENZA

UFFICIO DI PIANO A.T.S. 2 PAOLA-CETRARO

Comuni di Acquappesa, Bonifatì, Cetraro, Falconara, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Paola, Sangineto, San Lucido

AVVISO PUBBLICO PER ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE AI SENSI DELLA LEGGE N.112/2016 “DOPO DI NOI”. ANNUALITÀ 2016-2017-2018.



Premessa

PREMESSO CHE:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell’ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112, detta le disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;
- l’articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare; - con decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

detta i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, ed assegna alle Regioni per l'anno 2016 le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi;

- l'articolo 6 del DM 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Calabria, con DGR n. 296 del 30 giugno 2017, ha approvato il "Programma della Regione Calabria di cui all'articolo 3 della legge n. 112 del 2016 e del Decreto Interministeriale 23 novembre 2016".

- Il Decreto dirigenziale n. 14607 del 19 dicembre 2017 avente come oggetto "Legge 12 giugno 2016 n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave e prive del sostegno familiare (c.d. Dopo di noi) - annualità 2016 "liquidazione somme ai comuni" ha disposto l'erogazione della somma complessiva di euro 77.937,91;

- Il Decreto dirigenziale n.12278 del 24 novembre 2020 avente come oggetto "Legge 12 giugno 2016 n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave e prive del sostegno familiare (c.d. Dopo di noi) annualità 2017 – liquidazione somme ai comuni, ha disposto l'erogazione della somma complessiva di euro 33.166,91;

→ Il Decreto dirigenziale n. 11285 del 26.09.2022 avente come oggetto "Legge 12 giugno 2016 n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave e prive del sostegno familiare (c.d. Dopo di noi) annualità 2018 – liquidazione somme ai comuni" ha disposto l'erogazione della somma complessiva di euro 43.118,57;

- L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Paola ha approvato, in data 11.04.2023, la programmazione da sottoporre alla Regione Calabria;

- gli interventi che Regione Calabria ha definito di finanziare con questo Fondo sono quelli di natura:

A) Interventi gestionali:

- Sostegno accompagnamento all'autonomia
- Sostegno residenzialità (Gruppo appartamento, soluzioni di Cohousing/Housing)
- Sostegno per pronto intervento.

B) Interventi infrastrutturali:

- Sostegno per miglioramento dell'accessibilità (eliminazione barriere), adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica ossia la gestione coordinata, integrata e computerizzata degli impianti tecnologici), per la messa a norma degli impianti.
- Sostegno spese di locazione/spese condominiali

Art.1- Finalità

Il presente Avviso interviene in ossequio alla legge n.112 del 22/06/2016 che disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Tali misure, volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, nel progetto individuale di cui all' articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Art.2- Soggetti Beneficiari

Possono proporre istanza di partecipazione le famiglie di persone disabili, le associazioni di persone con disabilità, gli enti del terzo settore ed altri enti pubblici e privati per i cittadini residenti nei 9 Comuni dell'Ambito n.2 PAOLA-CETRARO.

I cittadini per i quali i soggetti sopra elencati possono presentare l'Istanza devono essere persone in condizione di disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:

1. certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
2. residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.2 Paola-Cetraro;
3. età compresa tra 18 e 64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno definiti dalla D.G.R. N.296 del 30.6.2017, (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
4. Prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Gli Organismi del Terzo Settore che possono presentare la richiesta per conto dei beneficiari dovranno possedere i seguenti requisiti:

- comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie con particolare riferimento alle misure di sostegno ed alle esperienze organizzative realizzate ai sensi della DGR 6674/2017;
- iscrizione ai rispettivi registri regionali;
- assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;
- garanzia da parte degli enti della solvibilità autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 -14° aggiornamento).

Di stabilire inoltre che nel caso di persone con comportamenti auto/etero aggressivi ovvero con condizioni di natura clinica e comportamentale tali da richiedere una protezione elevata, la valutazione circa le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi e la residenzialità di cui alla DGR n. 296/2017 è effettuata dall'équipe multiprofessionale dell'ASP d'intesa con l'Ente erogatore che prenderà in carico la persona. A tal fine è a carico dell'Ente erogatore garantire le figure professionali idonee e il monitoraggio della compatibilità per la durata del Progetto (OSS- TERAPISTA OCCUPAZIONALE- EDUCATORE PROFESSIONALE- PSICOLOGO- ASSISTENTE SOCIALE).

I beneficiari sono persone disabili che, a prescindere dal livello di autosufficienza, abbiano manifestato ai componenti del nucleo familiare o a chi li rappresenta (tutore/amministratore di sostegno o altre figure previste dall'ordinamento) la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

Per le persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo deve essere garantito il sostegno necessario mediante strategie utili alla comprensione delle misure proposte per l'assunzione della decisione di realizzare un progetto di vita autonoma e con il sostegno dei genitori ovvero familiari o di chi ne tutela gli interessi.

Gli interventi finanziabili a valere sul Fondo, sono aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e, pertanto, a livello territoriale, le azioni andranno ad accrescere il portfolio dei servizi e degli interventi inseribili all'interno dei Progetti personalizzati.

Art.3 - Tipologie di sostegni

3.1 I SOSTEGNI RICHIEDIBILI SONO:

INTERVENTI GESTIONALI

3.1.2 "VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA": percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare:

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'auto determinazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione. In concreto tali percorsi attengono a:

➤ **Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:**

- avere cura di sé;
- vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
- organizzare il proprio tempo;
- intessere relazioni sociali

➤ **Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale:**

- apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita;
- riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali

➤ **Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:**

- sviluppo/potenziamento delle competenze;
- manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.

➤ **Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:**

- nel contesto abitativo;
- nel contesto sociale di vita;
- nel contesto lavorativo.

Il presente Voucher è destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
- esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine.

Possono inoltre assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- consulenza
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Il Voucher annuale Di Accompagnamento all'Autonomia pro capite può essere erogato fino ad massimo di € 4.800,00, ed è incrementabile di un valore annuo massimo fino a € 600,00 per assicurare le attività sul contesto familiare

“VOUCHER DURANTE NOI”: consulenza/sostegno alla famiglia (ad integrazione del “Voucher accompagnamento all’autonomia”) una tantum di 600,00 euro.

3.1.3 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE: “VOUCHER RESIDENZIALITÀ CON ENTE GESTORE” - “CONTRIBUTO RESIDENZIALITÀ AUTOGESTITA” - “BUONO MENSILE COHOUSING/HOUSING”:
Gli interventi in quest’area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all’art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

LE SOLUZIONI RESIDENZIALI PREVISTE POSSONO ESSERE:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;

Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all’interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all’uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all’alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l’impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di “reciproca mutualità” -vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing L’entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica. L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla

Le caratteristiche dei GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING devono essere le seguenti:

3.1.3 INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRAFAMILIARE (ricoveri di pronto intervento/sollievo - max. 60gg).

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, **commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero** come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

3.2 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

- Interventi di ristrutturazione dell'abitazione:

Si specifica che rientrano negli interventi infrastrutturali spese di adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riadattamento degli alloggi, messa a norma degli impianti, telesorveglianza o teleassistenza) sino ad un massimo di 8.000,00 euro

- Sostegno del canone di locazione/spese condominiali:

Il contributo mensile a sostegno del canone di locazione è fino ad € 350,00 per unità abitativa.

Il contributo annuale fino ad un massimo di € 1.000 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali.

L'intervento qui previsto è cumulabile con i sostegni previsti per il canone di locazione/spese condominiali

Art.4- Priorità di accesso

La selezione dei beneficiari sarà fatta tenendo conto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale 23 novembre 2016 circa la maggiore urgenza e le priorità di accesso (art. 4, commi 2 e 3 e dgr 296/2017). Rappresenta un criterio prioritario per l'identificazione dei destinatari, la maggior urgenza determinata da:

- limitazioni dell'autonomia;
- grado di sostegno da parte della famiglia;
- condizioni abitative e ambientali;
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (Isee socio sanitario dei beneficiari)

Come indicato all'art.4, comma 3, del DM 23.11.2016, in ogni caso deve essere garantita **priorità d'accesso** alle:

- a) Persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) Persone con disabilità grave i cui genitori non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c) Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, comma 4.

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo Programma sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate (DM art. 4, c. 4).

Art.5- Tipologia di intervento

A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati i seguenti interventi:

a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'art. 3, commi 2 e 3 del D.l. 23.11.2016, riproducendo e ricercando soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare pari al 20% della spesa e pari a **euro 30.844,50**;

b) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4 pari al 30% e pari a **euro 46.266,74**;

c) programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'art.3, comma 5, ed in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'art. 3, comma 6 pari al 20% e pari a euro 30.844,50.;

e) in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'art. 3, comma 7. Pari al 30%. pari a **euro 46.266,74**;

Le percentuali delle risorse indicate riferite alle tipologie di sostegno potranno essere riviste in base all'effettive richieste.

L'entità dei sostegni ai singoli richiedenti verrà stabilita in base alle percentuali stabiliti dalla DGR regionale ed a quanto indicato nel progetto individualizzato che potrà prevedere in forma non contestuale, con riferimento alle diverse fasi del percorso di autonomia, sia sostegni dell'accompagnamento che della residenzialità.

Gli interventi si propongono di favorire progressivi processi di affiancamento dal luogo familiare di origine ad un graduale e progressivo processo di acquisizione delle autonomie e distacco dal nucleo familiare per ottenere l'effettivo passaggio ad un contesto abitativo nuovo.

Le risorse sono distribuite, all'interno dei diversi sostegni previsti, mediante voucher, contributi o buoni, secondo quanto indicato nel Programma operativo regionale allegato alla D.G.R. 296/2017;

Art.6 - Modalità di attivazione degli interventi

L'attivazione degli interventi e dei servizi del "Dopo di Noi" a favore di persone con disabilità grave, le cui domande sono state ritenute ammissibili, è subordinata alla definizione del progetto personalizzato predisposto dall'équipe multi professionale, composta da UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) dell'Ambito integrata con gli operatori dei servizi socio sanitari del distretto sanitario di Paola.

Le fasi per le modalità di accesso e presa in carico per le persone con disabilità, previste dalle linee guida regionali di cui Deliberazione di Giunta Regionale n.464/2015 sono le seguenti:

1. Valutazione Multidimensionale.

La valutazione dei bisogni della persona con disabilità e successivamente la formulazione di un progetto personalizzato è affidata alle Unità di Valutazione Multidimensionale, composta da operatori sociali (assistenti sociali, educatori, etc) e sanitari (Medico specialista, infermieri etc.) dei Comuni e dell'Azienda USL, in relazione ai bisogni dell'utente.

2. Progetto Personalizzato.

L'UVM in base agli esiti della valutazione, redigerà il progetto personalizzato, con fasi e tempistiche che terrà conto dei desideri, aspettative e preferenze, nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto dei criteri di accesso e priorità previsti dalla legge 112/16 e del decreto 23.11.2016 della persona con disabilità e della famiglia.

Compiti dell'UVM - così come indicati dal Decreto del DCA n.71/2014 - sono:

- Valutazione dei bisogni socio-sanitari e sanitari;
- Decisione di presa in carico della situazione;
- Formulazione di un progetto individuale, che comprenda gli interventi e i servizi ritenuti necessari;

- Individuazione di un case manager definito sulla base del bisogno prevalente e del progetto formulato;
- Invio ai soggetti erogatori delle prestazioni previste nel progetto Comuni, AUSL, o enti gestori pubblici o privati per i servizi affidati a terzi;
- Monitoraggio del progetto individuale e la sua costante verifica di adeguatezza alle esigenze sanitarie, abilitative ed assistenziali.

3. Ammessi agli interventi.

A seguito della presentazione della domanda verrà effettuata una valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe dell'UVM in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali (educatore o assistente sociale) che valuterà l' idoneità agli interventi richiesti, secondo quanto previsto dalle Linee Guida Regionali allegate alla DGR 296 del 2017, la valutazione dei bisogni di cui alla DGR 464/2015 e la scheda S.Va.M.Di approvata con DCA del Commissario ad Acta della Sanità n.71 del 20 ottobre 2014. In caso di più richieste in riferimento al singolo beneficio verrà stilata una graduatoria che terrà conto dei parametri definiti negli atti menzionati.

L'accesso al beneficio è subordinato ad un progetto personale/individuale.

Il progetto deve essere costruito, ai sensi della D.G.R. N. 296 del 30.6.2017 sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e tenere in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona, nonché le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano.

Ha come obiettivo finale il consolidamento, per la persona disabile, di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine, e deve tener conto del "continuum" temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza e da evidenza delle risorse necessarie (***budget di progetto***) alla realizzazione delle fasi sopra indicate.

Il Progetto individuale deve avere una durata temporale **almeno di 2 anni**, essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto che si sono modificate ed essere sottoscritto:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASP;
- da un referente dell'Ambito;
- dal responsabile del caso

Art.7- Presentazione istanze

Le istanze sono presentate al Comune di Paola, in qualità di Ente capofila dell'Ambito tramite:

- pec: protocollo.comunepaola@pec.it;
- a mano presso l'Ufficio Protocollo in loc. M.G. Perrimezzi,6, 87027 Paola (CS);
- via posta, con raccomandata A.R., all'indirizzo: Comune Di Paola- Ufficio Protocollo loc. M.G. Perrimezzi,6, 87027 Paola (CS);

da parte di persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica o da Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore inserendo nell'oggetto la seguente dicitura: ***"Istanza per progetto Dopo di Noi 2016-2017-2018"***.

L'Ufficio di piano sarà a disposizione dei richiedenti tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 per la compilazione della domanda e fornire tutti i chiarimenti necessari alla presentazione della stessa.

La richiesta di adesione al progetto "Dopo di Noi" può essere presentata a decorrere **dal 26 luglio 2023** senza scadenza poiché trattasi di procedura a sportello. Le risorse, difatti, saranno utilizzate sino ad esaurimento delle stesse.

L'istanza deve essere corredata dai seguenti allegati:

- Verbale di riconoscimento dell'invalidità civile e attestazione della condizione di handicap grave ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge 104/1992;
- tessera sanitaria
- ISEE socio sanitario del beneficiario

- Contratto di locazione in corso di validità e/o i preventivi delle spese condominiali (se l'istanza riguarda interventi infrastrutturali)
- Copia del documento di identità del soggetto beneficiario;
- Copia del documento di identità del richiedente se diverso dal beneficiario;
- Copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile.

Il Comune di Paola unitamente all'UVM si riserva di chiedere integrazione documentale laddove necessaria o incompleta.

Art.8 - Esclusioni

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi della DGR n. 296/2017;
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
- in fase di istruttoria si verifica la non coerenza del progetto Dopo di Noi agli elementi costitutivi previsti dalla DGR, dalle linee operative e nel presente Avviso;
- il richiedente non consegna la documentazione eventualmente richiesta entro il termine indicato

Per quanto non specificato nel presente avviso si rimanda alla normativa di riferimento.

Art.9 -Tempi di attuazione

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal 26 luglio e saranno prese in esame con ordine cronologico sino ad esaurimento delle risorse. Tuttavia le obbligazioni giuridicamente vincolanti dovranno essere assunte dal Comune di Paola IMPROROGABILMENTE ENTRO IL 25 SETTEMBRE 2023 pena la revoca del finanziamento da parte della Regione Calabria.

Art.10- Pubblicazioni

Il presente Avviso Pubblico contiene i modelli di stanza che devono essere sottoscritti e compilati dai richiedenti a secondo del tipo di intervento che si sceglierà di utilizzare.

L'Avviso con i relativi allegati è pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Paola e dei Comuni dell'Ambito oltre che sul Portale dell'Amministrazione Trasparente.

Art.11-Controlli e Verifiche

L'Ufficio di Piano potrà effettuare controlli a campione circa la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della presentazione della domanda ai sensi della normativa vigente. Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici acquisiti.

Il Comune di Paola tramite l'Ufficio di Piano, provvede a verificare, monitorare ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco.

È facoltà del Comune di Paola, inoltre, esperire dei controlli in loco anche senza preavviso sulla corretta attuazione del progetto.

Art.12- Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona dell'avv. Annalisa Apicella, Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul presente avviso devono essere richiesti esclusivamente a mezzo posta elettronica alla casella protocollo.comunepaola@pec.it.

Art.13-Trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE s'informa che i dati personali forniti dagli offerenti, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente avviso, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati sono stati raccolti. I dati verranno trattati sia con mezzi cartacei, sia con mezzi automatizzati, nel rispetto della normativa specifica e da quanto previsto dalla legge sulla privacy.

Le informazioni inerenti il presente Avviso possono essere richieste agli operatori dell'ufficio di piano tramite email al seguente indirizzo: protocollo.comunepaola@pec.it

Il Titolare del Trattamento dei Dati dell'Ente è il Sig. Giovanni Politano, Sindaco pro-tempore, tel. 0982/5800227, PEC: sindaco.comunepaola@pec.it.

Responsabile Protezione Dati (DPO/RPD): Anna Tundis

Email/Pec: settore3.comunepaola@pec.it *tel.:* 0982/5800221;

La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi oggetto del presente avviso/bando pubblico (ai sensi art. 6 del Regolamento 2016/679/UE).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificatamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679 UE.

I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679 UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del regolamento 2016/679/UE) al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dal presente avviso.

La presentazione dell'offerta implica la conoscenza e accettazione, da parte dell'offerente, delle modalità di conferimento, trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate

Firma del Responsabile